



IL GIORNO ALTA LOMBARDIA

Data: 26.11.2021 Pag.: 3
Size: 259 cm2 AVE: € 3108.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Nel nuovo padiglione Covid al Civile di Brescia

Mortalità: meno 10% sulla media europea

Scala 4.0 con i suoi 170 letti **BRESCIA**

ha cambiato il modo di curare i pazienti dalla prima ondata. Il trend è tuttora in diminuzione di **Federica Pacella**

Mortalità da Covid dei pazienti di Terapia intensiva inferiore del 10% al Civile rispetto alla media nazionale ed europea. È l'effetto di Scala 4.0, il padiglione Covid da 170 posti letto (1.742 pazienti dal 3 dicembre 2020) che ha cambiato il modo di curare i pazienti nell'ospedale che è stato epicentro della pandemia. Tecnologia, infrastrutture (tutti i 170 posti letto sono serviti da alti flussi di ossigeno), organizzazione degli spazi che ha ridotto le possibilità di contagio tra i sanitari, interdisciplinarietà sono stati i fattori vincenti: tra la prima ondata (senza Scala 4.0) e la seconda ondata (con padiglione Covid) la mortalità è scesa dal 30% al 10%, con un trend ancora oggi in diminuzione.

«Oggi possiamo dimostrare che elementi organizzativi hanno impatto su pazienti e malattia: sarà un'esperienza da travasare nell'ospedale del futuro»,

commenta Massimo Lombardo, direttore generale di Asst Spedali Civili, organizzatore del convegno sull'esperienza di Scala 4.0 insieme a Fondazione Spedali Civili, cui hanno partecipato Cristiano Perani (bed manager), Mauro Novali (pneumologia Covid), Massimo Salvetti (Covid Medicina 2), Frank Rasulo (responsabile Ti Covid), Sonia Truffarelli (coordinatrice infermieristica Scala 4.0) e Alessandro Padovani (responsabile UO Covid 2).

Attualmente sono tre i piani di Scala 4.0 aperti sui 5 totali: 80 i posti che la Regione ha chiesto di tenere aperti, di cui 60 in Scala 4.0 e 20 agli Infettivi. «All'inizio della campagna vaccinale in Terapia intensiva avevamo il 90% di non vaccinati - spiega Rasulo - oggi sono l'83%, chiaro segno che è fondamentale la terza dose». «Il dato forte - ag-

giunge Padovani - è che i non vaccinati rischiano 4 volte di più di morire, ma se la malattia è in forma grave il rischio aumenta a 50 volte».

Dati emersi dalla ricerca agevolata dalla condivisione dei saperi in Scala 4.0: 600 gli articoli pubblicati in quest'anno dai medici bresciani. «L'Italia è un modello per come ha affrontato il Covid, come l'organizzazione del Civile», evidenzia dagli Stati Uniti Luigi Notarangelo, responsabile del Laboratorio di Microbiologia e Immunologia Clinica presso il National Institute of Health di Bethesda. I suoi studi, anche su dati bresciani, hanno permesso di individuare che il 20% di pazienti deceduti per Covid ha un'alta presenza di autoanticorpi, presenti in quota maggioritaria in persone dai 70 anni in poi.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Punti di forza di Scala 4.0: tecnologia, organizzazione degli spazi, interdisciplinarietà

I RICOVERATI

Il 90 per cento all'inizio non era vaccinato. Oggi siamo all'83